



SIULP flash
COLLEGAMENTO
www.siulp.it - nazionale@siulp.it

Riordino: NO a "pastrocchi militareschi" e tavolo tecnico subito.

Diversamente sarà mobilitazione generale

Questa mattina, come preannunciato, si è tenuto un nuovo incontro con una delegazione del Dipartimento della P.S. per valutare l'ennesima bozza di riordino delle carriere che, come premesso dall'Amministrazione, era l'ipotesi concordata con le altre amministrazioni del comparto.

La presentazione è avvenuta attraverso delle slide nelle quali sono state illustrate le nuove ipotesi. Dalle stesse emergeva subito che non solo non ci sarebbe stata l'unificazione dei ruoli Agenti, Assistenti e Sovrintendenti in senso nominale, ma neanche in concreto, tanto che la progressione da assistente capo a vice sovrintendente avverrebbe, a regime, previa domanda ed attraverso il meccanismo dello scrutinio per merito comparativo, di fatto identico all'attuale concorso, dove il peso decisivo è lasciato ancora una volta ai rapporti informativi.

A fianco di questa procedura viene altresì prevista una selezione riservata ai colleghi con meno di 40 anni di età per il 20-30% dei posti disponibili, con modalità non meglio indicate.

Nella stessa ipotesi l'Amministrazione ribadiva che dei circa 43.000 Ass.ti Capo attualmente in servizio, nei primi 5 anni circa 27.000 sarebbero stati selezionati con le procedure prima indicate per accedere al ruolo dei Sov.ti e nei 10 anni nessuno di loro sarebbe rimasto nella qualifica di assistente capo: non ci sono stati però forniti i numeri ed i meccanismi di uno svuotamento che, a prima vista, avverrebbe anche con la normativa attuale grazie soprattutto ai pensionamenti per vecchiaia!

Nulla è stato specificato circa gli attuali Sov.ti e la possibilità di passare nel ruolo degli ispettori con procedure semplificate se non il fatto di ribadire che per gli stessi vi sarebbero stati concorsi con posti riservati (e quindi non con procedure semplificate) richiamando il principio dei vasi comunicanti senza però specificare quanti e in quanto tempo avrebbero avuto la possibilità per accedere al ruolo ispettori se non il fatto che nel triennio successivo al riordino saranno previsti concorsi straordinari per 3000/4000 posti per vice ispettore: valgono le stesse considerazioni di cui sopra.

A ciò aggiungevano l'istituzione di una nuova posizione

FLASH nr. 16 - 2016

- Riordino: NO a "pastrocchi militareschi" e tavolo tecnico subito. Diversamente sarà mobilitazione generale
- Consultazione referendaria del 17 aprile 2016 - Indennità di Ordine Pubblico, corretta corresponsione
- Firmata Produttività 2015 - Imminente apertura Tavolo Rinnovo Contratto di Lavoro
- Costituzionalmente legittimo il termine per proporre istanza di aggravamento
- Visita fiscale in caso di certificato medico rilasciato dal sanitario della Polizia di Stato
- Riammissione in servizio dopo la dispensa dal servizio



economica per i Sostituti Commissari con 4 anni di anzianità e la denominazione di primo sostituto commissario che, oltre a schiacciare i Sostituti commissari, allungavano ulteriormente la carriera giuridica ed economica con grave danno anche alla pensione rispetto al principio di percepire il prima possibile, il più possibile per più tempo possibile. Per ultimo, senza nessuna specificazione rispetto alle opportunità dei Sostituti Commissari e Ispettori Superiori di accedere al ruolo direttivo, è stato riproposto un ruolo direttivo con 1550 unità (rispetto ai 1330 del ruolo speciale del 2000) mentre è stata confermata la volontà di ampliare attuale organico dei direttivi e dirigenti a 4500 unità rispetto alle attuali 3800 circa: anche qui i conti non tornano affatto, nè sono accettabili meccanismi gradualisti e concorsi pubblici per l'iniziale costituzione del nuovo ruolo direttivo.

In via preliminare, considerato che ancora una volta non vi era stato alcun invio preventivo del materiale nonostante le rassicurazioni che l'Amministrazione aveva dato anche nell'ultimo incontro in tal senso al fine di consentire un confronto anche nel merito delle questioni, le scriventi OO.SS. confermando la loro volontà di procedere al riordino, purché il riordino sia uno strumento di ammodernamento e di efficientamento dell'Amministrazione ma anche la risposta alle legittime aspettative dei colleghi penalizzate soprattutto dall'inerzia dell'Amministrazione nel bandire i concorsi, hanno stigmatizzato il metodo e hanno espresso perplessità su la nuova ipotesi atteso che la stessa pareva più una rivendicazione del mondo militare piuttosto che di una forza di polizia civile e che in realtà non contiene nessuna reale apertura della carriera rispetto a quella che ci sarebbe con la legislazione vigente se venissero espletati i concorsi di Legge per i ruoli intermedi e per il ruolo direttivo speciale.

La retromarcia dell'Amministrazione sull'unificazione del ruolo di base Agenti, Assistenti e Sovrintendenti ovvero dell'unificazione del percorso di carriera di questi due attuali ruoli; l'assenza di prospettive di una progressione realmente semplificata per i sovrintendenti rispetto alle attuali riserve di posti, la mortificazione della figura degli Ispettori, quale ruolo di concetto relegato da questa nuova ipotesi ormai ad un mero ruolo di sottufficiali, così come l'assoluta incertezza per gli stessi di uno sbocco in un ruolo realmente direttivo con almeno 4000 unità, con contestuale riduzione di quello attualmente previsto dei funzionari e dirigenti, in modo da collocarli in una nuova area dirigenziale con funzioni manageriali rispetto ai 931 posti di funzione esistenti, che valorizzi l'esperienza professionale oltre che i titoli acquisiti e posseduti, e la totale incertezza sul processo di riordino che dovrebbe interessare i ruoli tecnici, hanno portato le scriventi OO.SS. a fare una proposta concreta nel solco della volontà delle stesse di addivenire ad un riordino vero e concreto e non alla solita operazione di facciata che premia solo una parte del personale e, come in passato non certo quella più in disagio.

Per questi motivi, e anche nel solco della necessità di seguire una reale equiordinazione tra le varie Forze di polizia del Comparto, in modo da garantire una retribuzione media che sia livellata tra le stesse per non allargare la forbice oggi già a vantaggio dei militari, è stato chiesto di aggiornare i lavori su un tavolo tecnico nei prossimi giorni. Ciò per consentire sia di leggere bene l'ipotesi presentata oggi sia per comprendere nel dettaglio quanti colleghi saranno interessati dalla possibilità di andare al ruolo successivo, come saranno le modalità selettive nella fase transitoria, e come l'Amministrazione intende affrontare la rivendicazione del nuovo ruolo direttivo e la mancata chance degli ispettori superiori e sostituti commissari che ad oggi, per l'inadempienza dell'amministrazione si vedono danneggiati rispetto ai loro omologhi delle altre Forze di polizia.

Non si comprende, poi, per quale scelta politica la nostra amministrazione, invece di assottigliare le disomogeneità oggi esistenti con gli omologhi gradi delle altre forze di polizia, decida di diminuire il numero degli Ispettori, creando così un imbuto nel flusso

della progressione in carriera dei Sovrintendenti, quindi degli Agenti e Assistenti.

Dal momento che abbiamo difficoltà a comprendere come in realtà si avvererebbero le migliaia di avanzamenti ipotizzati dall'Amministrazione abbiamo l'assoluta esigenza di vedere tutti i numeri e leggere l'articolato del provvedimento ipotizzato prima di esprimere un giudizio definitivo che, al momento, non può che essere negativo in quanto appare altissimo il rischio che si ripetano scavalchi nella progressione tra i ruoli di base e quelli intermedi, mentre per il ruolo direttivo che viene proposto, rispetto a quello speciale che ci è stato negato per quindici anni, risultano meno posti per gli interni insieme ad uguali difficoltà di accesso ed inoltre, così com'è stato pensato, schiaccerebbe in basso gli attuali sostituti commissari, andando a ripetere gli storici errori commessi ai danni di chi in polizia già ha vissuto i nefasti effetti del riordino del '95: sbagliare è umano, perseverare è diabolico.

Per questi motivi, attesa anche la risposta dell'Amministrazione secondo la quale non può concedere un tavolo tecnico ai Sindacati considerato che già lo fa con le altre amministrazioni, le scriventi OO.SS. hanno lasciato la riunione in attesa di conoscere se e quando verrà convocato il tavolo tecnico o se invece dovranno attuare una mobilitazione generale per condannare la volontà di non voler procedere ad un riordino vero ma solo ad una operazione di facciata che danneggerà la sicurezza del Paese e i diritti dei poliziotti.

Consultazione referendaria del 17 aprile 2016 – Indennità di Ordine Pubblico, corretta corresponsione

Riportiamo il testo della lettera che abbiamo inviato all'Ufficio Relazioni Sindacali in merito alla mancata corresponsione dell'indennità di O.P. per alcuni servizi connessi alla consultazione referendaria dello scorso 17 aprile

Sulla base della circolare 333-G/Div.2-2501.04/aagg 143 del 6 aprile 2016, emanata dalla Direzione Centrale delle Risorse Umane di codesto Dipartimento, alcune Questure hanno ritenuto di corrispondere l'indennità di ordine pubblico solo in relazione ai servizi di vigilanza fissa ai seggi, escludendo la corresponsione della stessa indennità per tutti gli altri servizi connessi.

Detta posizione è sorretta dalla motivazione che il testo della circolare menzionata prevede che l'indennità di ordine pubblico deve essere corrisposta "al personale delle Forze di Polizia effettivamente impiegato in sede e fuori sede esclusivamente per vigilanza fissa ai seggi..."

Orbene, è indubbio che la circolare in questione si riferisca alle modalità di imputazione della spesa e non all'individuazione dei beneficiari dell'indennità di Ordine Pubblico che, come noto, si individuano attraverso l'ordinanza dell'Autorità di P.S.-

In altre parole la logica del provvedimento è quella di fare in modo che la spesa relativa all'indennità di O.P. per i servizi di vigilanza fissa, ed esclusivamente quella, venga imputata al capitolo specificatamente indicato dalla stessa, mentre i restanti servizi, segnatamente quelli connessi, dovranno essere retribuiti con lo stesso trattamento economico, ma imputando la relativa spesa al capitolo ordinario dell'indennità di O.P.

Alla luce di quanto esposto, si prega di voler dare riscontro alla presente interpretazione e ad emanare una circolare che, al di là di ogni equivoco, specifichi che la precedente direttiva nel prevedere una specifica imputazione di spesa per i servizi di vigilanza fissa ai seggi elettorali, non ha inteso limitare a questi la corresponsione dell'indennità di O.P. escludendo gli altri servizi connessi.

Firmata Produttività 2015 – Imminente apertura Tavolo Rinnovo Contratto di Lavoro



Così come preannunciato, oggi si è tenuta la riunione per la sottoscrizione dell'Accordo per l'utilizzo delle risorse previste dal Fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali per l'anno 2015, (produttività, cambio turno, reperibilità, servizi alta montagna).

La delegazione di parte pubblica era composta da: il Ministro dell'Interno Alfano, il Capo della Polizia Pansa, il Prefetto Panico, il Vice Capo di gabinetto del Ministro Prefetto Triestino e il direttore dell'ufficio rapporti sindacali dr. Ricciardi.

Al di là della demagogia e a dispetto di quanto affermato da maestranti vari, occorre ribadire come, in questi anni difficili, sia comunque stato salvaguardato l'istituto del FUESI.

Come richiesto dal cartello delle scriventi OO.SS. l'importo ai singoli destinatari sarà liquidato entro il mese di giugno. Invariate le somme previste per le singole fattispecie con l'unica differenza di quella relativa alla produttività collettiva nella quale, per il solo 2014 così come ampiamente comunicato ai colleghi, era confluito l'incremento un tantum previsto dalla Legge di stabilità per l'anno 2014, come stanziamento aggiuntivo frutto delle nostre caparbie battaglie per alleviare la morsa del blocco al tetto salariale di quel periodo.

In merito è opportuno sottolineare che tale incremento fu ottenuto come salvaguardia della nostra specificità. Per lo stesso fine, e nelle more che si attui il riordino, grazie alla costante opera del Cartello, per quest'anno abbiamo ottenuto uno stanziamento di 360 milioni che ha consentito, lo ribadiamo nelle more che si attui il riordino, il bonus di 80 euro per tutto il personale non dirigente.

Le cifre:

- reperibilità (17,50 euro per turno);
- cambi turno (8,70 euro per turno);
- produttività collettiva (4,28 euro per ogni giorno di effettiva presenza);
- servizi di alta montagna (6,40 euro per turno);

Nel corso dell'incontro il Ministro Alfano, dopo ulteriore confronto con il Ministro Madia, ha comunicato la decisione del Governo per l'imminente apertura del tavolo negoziale con i sindacati per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro (bloccato dal 2010), che a breve vedrà la convocazione delle OO.SS. presso la Funzione Pubblica.

Per i sindacati del cartello, considerata la presenza del Ministro e del Capo della Polizia, è stata l'occasione per ribadire ed evidenziare le criticità emerse nell'ultimo confronto con l'Amministrazione rispetto al progetto di riordino delle carriere.

Abbiamo, pertanto, accolto con favore la dichiarata disponibilità del Ministro e del Capo della Polizia allorché hanno affermato "l'obiettivo riordino deve essere centrato ... velocemente".

Le scriventi OO.SS. hanno ribadito che, "con il confronto e con il dialogo sono determinate a fare un riordino delle carriere, che sia realmente aperto dalla base" per le legittime aspettative dei poliziotti, oltre che un processo di ammodernamento dell'Istituzione.

ANNETTA&ASSOCIATI

Convenzione Siulp Nazionale/Studio legale Annetta e Associati

Vi comunichiamo che questa segreteria nazionale ha stipulato con lo Studio Legale Annetta ed Associati, una convenzione, riservata agli iscritti, per favorire l'assistenza legale, in materia penale, per fatti in cui si rivesta la qualità di persona indagata/imputata e/o parte lesa.

E' possibile consultare l'accordo, nella sua interezza, presso ogni struttura SIULP.

Costituzionalmente legittimo il termine per proporre istanza di aggravamento



La Corte Costituzionale, con l'Ordinanza 81/2016 del 7 aprile 2016, ha dichiarato la manifesta inammissibilità della questione di legittimità costituzionale dell'art. 14 del decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2001, n. 461 (Regolamento recante semplificazione dei procedimenti per il riconoscimento della dipendenza delle infermità da causa di servizio, per la concessione della pensione privilegiata ordinaria e dell'equo indennizzo, nonché per il funzionamento e la composizione del comitato per le pensioni privilegiate ordinarie), sollevata in riferimento agli artt. 3 e 32 della Costituzione, dal Tribunale ordinario di Chieti, secondo il quale tale normativa contrasta con il principio di eguaglianza (art. 3 Cost.), in quanto, con riguardo all'aggravamento delle condizioni di salute, discrimina, senza alcuna apprezzabile ragione, il dipendente in servizio, vincolato al rispetto di un termine di decadenza per la richiesta di revisione dell'equo indennizzo, rispetto al dipendente in pensione, che può reclamare in ogni tempo, senza soggiacere a termini di decadenza, la revisione del trattamento pensionistico privilegiato;

Secondo il Giudice delle leggi, il giudice rimettente contesta una disposizione che si prefigge di disciplinare in maniera organica la procedura di revisione dell'equo indennizzo e ricalca l'art. 56 del d.P.R. 3 maggio 1957, n. 686 (Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3), atto di normazione secondaria che la Corte Costituzionale aveva già escluso di poter sindacare direttamente (ordinanza n. 208 del 1997);

Pertanto, le censure del giudice rimettente riguardano, in via esclusiva, una disciplina di rango regolamentare, inserita nel testo finale sulla scorta delle osservazioni della sezione consultiva del Consiglio di Stato ed emanata ai sensi dell'art. 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri), nel rispetto dei principi, dei criteri e delle procedure enunciati dall'art. 20 della legge 15 marzo 1997, n. 59 (Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa);

Il presunto vizio denunciato è dunque un vizio del regolamento in quanto tale, e non già della legge di autorizzazione (per tale distinzione, sentenza n. 427 del 2000), con la conseguenza che, riguardando la questione un atto sprovvisto di forza di legge, non può essere oggetto del sindacato incidentale della Corte Costituzionale, limitato alle fonti primarie (ordinanze n. 389 del 2004 e n. 43 del 1998).

Il sindacato delle fonti di normazione secondaria (sentenza n. 94 del 1964, ordinanza n. 484 del 1993) è, dunque, materia demandata ai giudici comuni.

 **Il Tulp e le leggi complementari
per la Polizia di Stato**

Offerta riservata agli iscritti Siulp

15,00 Euro



**prenota la tua copia
entro il 15 luglio 2016**

Visita fiscale in caso di certificato medico rilasciato dal sanitario della Polizia di Stato



Durante l'assenza dal servizio per infermità, il dipendente ha l'obbligo di mantenere la reperibilità presso il domicilio indicato nella dichiarazione di inizio di malattia; la reperibilità presso il domicilio deve essere assicurata, nelle "fasce orarie" tra le ore 09 e le ore 13 e tra le ore 15 e le ore 18 di tutti i giorni, comprese le domeniche e i festivi.

La comunicazione del recapito e il mantenimento della reperibilità sono finalizzati a consentire all'Amministrazione la visita fiscale.

Il diritto dell'Amministrazione a disporre i controlli fiscali è previsto dalla vigente normativa, con particolare riferimento all'articolo 61, comma 2, DPR 25 ottobre 1985, nr. 782, recante "Approvazione del regolamento di servizio dell'Amministrazione della pubblica sicurezza" e, più in generale, alle visite di controllo previste dagli articoli 32 e 34 DPR 30 maggio 1957, nr. 686, recante "Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, nr. 3".

Al riguardo della richiesta di visita fiscale alcuni nostri lettori ci chiedono se essa sia consentita allorché la certificazione di malattia proviene dai sanitari della Polizia di Stato.

Allo stato della normativa, considerato che il datore di lavoro ha comunque sempre la possibilità di richiedere la visita fiscale, il problema, a nostro avviso, può essere esaminato solo sotto l'aspetto dell'obbligo di reperibilità previsto per il lavoratore.

Al riguardo, l'art. 2 del decreto del 18/12/2009 nr. 206, prevede le cause di esclusione dall'obbligo di reperibilità, e detta problematica è stata oggetto di apposito parere del Dipartimento della Funzione Pubblica reso in occasione di uno specifico quesito posto dal Ministero della Difesa. Tale parere evidenzia che le fattispecie di esclusione dall'obbligo di reperibilità riguardano:

- patologie molto gravi (quelle che richiedono la cura mediante terapie salvavita di cui al comma 1, lettera a);
- malattie per le quali già in precedenza l'Amministrazione ha avuto diretta contezza (infortuni sul lavoro, di cui al comma 1, lettera b) o per le quali è stato già effettuato un accertamento legale (comma 1, lettera c, d, che prevedono le malattie per le quali è stata riconosciuta la causa di servizio e gli stati patologici sottesi o connessi alla situazione di invalidità legalmente riconosciuta dalle strutture competenti).

Orbene, a nostro avviso, quando il certificato medico viene redatto dai sanitari della Polizia di Stato, trattandosi del medico del datore di lavoro pubblico, non dovrebbero esserci dubbi sul fatto che l'Amministrazione abbia già avuto diretta contezza del fatto attraverso un accertamento legalmente effettuato.

Di conseguenza, ferma restando la possibilità per l'Amministrazione di esperire visita fiscale, il dipendente non è tenuto all'obbligo di reperibilità con la conseguenza che, allorché, senza alcun preventivo avviso, non fosse trovato presso il proprio domicilio in occasione di un accesso domiciliare, non andrebbe incontro a responsabilità per il fatto e all'applicazione delle relative sanzioni.

Occorre, tuttavia, considerare che il dipendente ha comunque l'obbligo di comportarsi con lealtà nei confronti del datore di lavoro. Al riguardo, è di riferimento la Sentenza della Corte di Cassazione, Sez. Lavoro nr. 13955/2005 del 7 luglio 2005 che ha affermato la legittimità del licenziamento del lavoratore che ritardi colposamente la guarigione della malattia o aggravi il suo stato.

La questione di fatto ha riguardato un lavoratore licenziato perché mentre era assente dal posto di lavoro per un infortunio alla mano, aveva continuato a lavorare un terreno di sua proprietà arando con il trattore e coltivando il fondo.

Tali attività, poste in essere in costanza di un infortunio, sono del tutto idonee, a detta del Supremo Collegio, ad aggravare il suo stato di salute e a ritardarne la guarigione con elevato grado di probabilità.

Da qui la ritenuta giusta causa di licenziamento risultando indubbiamente violati i generali doveri di correttezza, buona fede, diligenza e fedeltà.

Assistenza Fiscale SIULP



Anche quest'anno il Siulp offre gratuitamente ai propri iscritti il servizio di consulenza fiscale per la compilazione del modello 730 oltre ad altre importanti funzionalità tra cui: l'istanza per l'assegno per il nucleo familiare, l'ISEE a richiesta e il modello IMU, F24 TASI e IMU.

E' già possibile caricare sul portale i documenti necessari per fruire dell'assistenza fiscale. Al fine di rendere agevole il lavoro degli addetti vi chiediamo di inserire i documenti all'interno della cartella rubricata [730/2016 redditi 2015](#) avendo cura di scansionare tutta la documentazione, possibilmente dividendo i files per tipo di spesa e reddito nel seguente modo:

- CU distinto per coniuge qualora non a carico;
- Spese sanitarie distinte per coniuge e figli, se i coniugi lavorano entrambi;
- Spese ristrutturazione;
- Unico file per tutte le altre non ricomprese nei punti precedenti..

Riammissione in servizio dopo la dispensa dal servizio

Un nostro lettore, dispensato dal servizio per fisica inabilità e detentore di pensione privilegiata, ci chiede se possa rientrare in servizio qualora dovesse recuperare una capacità Lavorativa (verbale Medico Legale della ASL) che consenta il collocamento Mirato ai sensi della Legge 68/99, nelle Amministrazioni dello Stato.

La Corte Costituzionale con la sentenza nr. 294/2009 ha, dichiarato l'illegittimità dell'articolo 80 del D.lgs. nr.443/1982 "nella parte in cui non consente, allorché sia intervenuta la guarigione, la possibilità di presentare istanza di riammissione nel ruolo di provenienza da parte del dipendente transitato a domanda in altri ruoli o in altre Amministrazioni dello Stato, perché giudicato assolutamente inidoneo per motivi di salute, anche conseguenti a causa di servizio, all'assolvimento dei compiti d'istituto".

Seppure tale pronuncia riguardi l'art. 80 del DPR 443/1982, riferito alla Polizia Penitenziaria e non specificamente l'art. 13 del DPR 339 del 1982, che riproduce lo stesso contenuto precettivo in relazione al personale della Polizia di Stato, si deve ritenere che, in armonia con quanto disposto dalla Suprema Corte, anche la norma contenuta nell'art. 13 del DPR339/1982 debba ritenersi soggetta alla medesima censura.

In tal senso, ha disposto, altresì, il Dipartimento della P.S. con la circolare 333A/9806/4877-2012 del 3 luglio 2012.

Ovviamente, essendo possibile il rientro in altra amministrazione sarà logicamente possibile, qualora ne sussistano tutte le condizioni, il rientro nell'Amministrazione di provenienza del dipendente dispensato dal servizio.

Corso di preparazione al concorso pubblico per All. v. ispettore della P. di S.

**NON tralasciare nessuna opportunità:
cogli l'occasione al volo
per costruire il tuo futuro**

Il SIULP, in collaborazione con la Link Campus University, ha organizzato un corso di preparazione al concorso pubblico, per esami, a 320 posti di allievo vice ispettore della Polizia di Stato, indetto con D.M. 17 dicembre 2015.



L'iniziativa è rivolta a tutti coloro che, dall'interno o dall'esterno, aspirano a superare le prove della procedura concorsuale in discorso.

Il nostro scopo è quello di permettere, a costi veramente contenuti, di raggiungere efficaci standard di preparazione attraverso innovative piattaforme telematiche concepite per l'apprendimento a distanza, in modo da soddisfare anche le esigenze di chi, per problemi di lavoro, intenda seguirle in qualsiasi ora e da qualsiasi luogo si trovi.

Il corso completo, già sperimentato con successo, è composto da 3 fasi che permettono una completa preparazione a tutte le materie previste dal concorso per le prove scritte e orali.

Fase 1

- audio o video lezioni su tecniche di memorizzazione quiz per superare la prova preselettiva
- audio o video lezioni su impostazione e scaletta per la corretta redazione del tema con esempi concreti relativi all'interpretazione della normativa rilevante; tecniche di miglioramento della calligrafia; esempi di scrittura succinta e chiara
- audio o video lezioni sulle materie oggetto del concorso: diritto penale, procedura penale, principi costituzionali rilevanti nel diritto penale (materie necessarie anche ai fini della prova scritta), diritto civile, amministrativo, diritto costituzionale (circa 70/100 ore)
- invio di 8 tracce su questioni di maggiore interesse concorsuale con relativo svolgimento del tema
- assegnazione e correzione personalizzata di 1 tema: inviato via email, corretto analiticamente e accompagnato da una audio o video lezione con la spiegazione per la corretta impostazione dell'elaborato oltre che da un elaborato svolto correttamente sulla questione
- Esercizi di memorizzazione attraverso una App per smartphone con banca dati che conterrà i 5000 quiz ufficiali

Fase 2 (a scelta del candidato)

- assegnazione e correzione personalizzata di 4 temi con invio del miglior elaborato svolto per ogni tema accompagnato da una audio o video lezione con la spiegazione per la corretta impostazione dell'elaborato
- invio di 15 tracce su questioni di maggiore interesse concorsuale con relativo svolgimento del tema
- invio di audio o video lezioni sulle materie oggetto della prova scritta (diritto penale, procedura penale, principi costituzionali rilevanti nel diritto penale) con esempi di redazione di temi sulle questioni di maggiore interesse concorsuale

Fase 3

Coloro che hanno partecipato con successo alle prime due fasi riceveranno gratuitamente:

- una lezione frontale per la preparazione della prova orale
- una simulazione della prova orale via skype

DOCENTI

Avvocati con esperienza nell'insegnamento universitario - dottorandi di ricerca in materie giuridiche- e nella preparazione dei concorsi pubblici, procuratori dello Stato.

A scelta del candidato: è possibile iscriversi anche ad una sola fase.

COSTO

- Fase 1 € 200 Iva inclusa
- Fase 2 € 300 Iva inclusa
- Fase 3 Gratuita

L'inizio del corso è previsto per la fine del mese di gennaio.

Per info:

scrivere a corsopolizia@libero.it

telefonare al nr. 3281843655 dalle 18.00 alle 20.00

Corso di preparazione concorso Commissario di Polizia 2016

Il corso è erogato attraverso una piattaforma studiata per l'apprendimento a distanza e fornisce una preparazione completa per affrontare le prove concorsuali.

Il corso dura circa quattro mesi e si articola come segue:



- Verranno assegnati 8 temi con tracce sulle tematiche a maggiore probabilità di assegnazione al concorso. I temi saranno corretti analiticamente ed in modo personalizzato in prima persona dal docente.
- Si terranno 90 lezioni : 40 lezioni in materia di diritto penale (con riferimenti anche al diritto processuale penale) e 50 lezioni in materia di diritto amministrativo (con riferimento anche al diritto costituzionale e alla legislazione in materia di pubblica sicurezza). Le lezioni, che tenderanno a coprire gli argomenti di maggiore rilevanza e complessità del programma di studio, saranno di carattere teorico pratico con analisi delle possibili modalità di stesura di un tema d'esame sull'argomento ed analisi di tutte le questioni giurisprudenziali connesse all'istituto analizzato. Le lezioni in formato audio/video saranno inviate via mail.
- Sarà inviata una dispensa contenente la giurisprudenza e gli articoli di dottrina che sono stati oggetto di trattazione e degli esempi di temi correttamente svolti.

DOCENTI: avvocati con esperienza di docenza universitaria e nella preparazione dei concorsi pubblici, procuratori dello Stato, magistrati.

CORREZIONE DEGLI ELABORATI REALMENTE PERSONALIZZATA: Ogni elaborato assegnato verrà corretto realmente, in ogni sua parte, esclusivamente dal docente e non da terze persone. Ogni elaborato recherà, a margine ed in calce, un giudizio scritto ed un voto numerico, il tutto sottoscritto dal docente responsabile.

NUMERO CHIUSO: si prevede un numero massimo di 30 partecipanti.

Le lezioni saranno fruibili esclusivamente online comodamente da casa e verranno inviate in formato audio accessibili mediante la piattaforma della scuola.

COSTO: 400 euro iva inclusa

Chi è interessato ad ottenere 30 temi corretti analiticamente (in luogo di 8) può richiederlo espressamente al prezzo di euro 550 iva inclusa.

Per ogni informazione scrivere a: corsopolizia@libero.it

Pianeta formazione: offerte riservate agli iscritti SIULP



Sul nostro sito trovate le ultime offerte di Pianeta Formazione.

Un'offerta riguarda il recupero di anni scolastici finalizzato all'ottenimento di un diploma.

La seconda si riferisce, invece, ad un percorso formativo in "La storia e l'antropologia due fenomeni collegati".

Il percorso ha come obiettivo l'acquisizione di una cultura innovativa dell'analisi dei territori e di specifiche competenze nell'elaborazione delle informazioni. Tutto ciò sviluppando e potenziando al massimo le capacità analitiche di pensiero e di scrittura necessarie a produrre rapporti d'analisi destinati a decisori finali.



SIULP & LINK CAMPUS UNIVERSITY CONVENZIONE: UNIVERSITA' E LAVORO

L'Università degli Studi Link Campus University propone un'ampia offerta di percorsi formativi, accademici e professionali, con specifico riferimento al settore del Comparto Sicurezza e Difesa. Gli iscritti SIULP possono conseguire il titolo di Laurea in Scienze della Politica e dei Rapporti Internazionali (L-16/L-36) e/o il titolo di Laurea Magistrale in Studi Strategici e Scienze Diplomatiche (LM-52/LM-62), in modalità executive.



LAUREA IN SCIENZE DELLA POLITICA E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale
per accedere direttamente al II anno del Corso di Laurea
600 euro

LAUREA MAGISTRALE IN STUDI STRATEGICI E SCIENZE DIPLOMATICHE MODALITA' EXECUTIVE

Iscrizione al Corso di Laurea Magistrale
1.500 euro + 500 euro di tassa di iscrizione

Corso di Perfezionamento semestrale
per il riconoscimento di un semestre per il Corso di Laurea Magistrale
600 euro

Per informazione contattare Link Campus University
Dott.ssa Anna Laura Esposito: 0640400224 – a.esposito@unilink.it

www.unilink.it

FINANZIAMO DIPENDENTI STATALI, PUBBLICI, PRIVATI E PENSIONATI

ATTENZIONE CADUTA TASSI

Numero Verde
800 754445

www.eurocqs.it



**IN CONVENZIONE
CON IL SIULP**



ABBIAMO STIPULATO CON IL SIULP UNA CONVENZIONE AL FINE DI OFFRIRE AGLI ISCRITTI PRODOTTI FINANZIARI A CONDIZIONI ESTREMAMENTE COMPETITIVE RISPETTO AGLI ALTRI OPERATORI PRESENTI SUL MERCATO.

DIREZIONE GENERALE ROMA

Via A. Pacinotti, 73/81 - 00146

• Fax. 06 89280637 • info@eurocqs.it

I NOSTRI AGENTI A:

Roma, Milano, Firenze, Palermo, Taranto, Sassari, Chieti, Taviano (Le), Napoli, Messina, Marsala (Tp), Trieste, Treviso, Caltagirone (Ct), Cagliari, Ancona, Frosinone, Ragusa, Bari, Torino, Genova, Latina, Pomezia (Rm), Caserta, Benevento, Potenza, Nettuno (Rm), Avellino, Varese, Verona, Eboli (Sa), La Spezia.

Eurocqs S.p.A., sede legale in Via A. Pacinotti n. 73/81 - 00146 Roma, cod. fisc. P IVA n. 07501791003 iscritta all'elenco Generale degli Intermediari operanti nel settore finanziario, prevede dall'articolo 106 e seguenti del T.U.B. al n. 37323 e al n. 100020307 del R.D. (ex SING), capitale sociale Euro 2.040.000,00 interamente versato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali, per la Polizza Assicurativa e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento al modulo denominato "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" e ai fogli informativi disponibili presso le filiali e agenzie di Eurocqs S.p.A. La richiesta verrà consegnata una "copia idonea per la stampa" del contratto per la valutazione del contenuto. Per la distribuzione di prodotti di finanziamento, Eurocqs S.p.A. è dotata anche di agenti in attività finanziaria dislocati sul territorio Nazionale. Per ulteriori informazioni fare riferimento al sito internet www.eurocqs.it. Eurocqs S.p.A. offre ad propria intermediazione finanziaria, nel collocamento di vari prodotti Cassini del quinto, Prestito con delega di pagamento, Prestiti personali presso la clientela, opera anche in qualità di distributore per conto di altre banche ed intermediari finanziari (l'Abn-Amro S.p.A., Acanto S.p.A., Santander Consumer (Italia) S.p.A., Compass S.p.A., Bb. Banca, Unicredit S.p.A.), i quali, in tale attività essa, sono i diretti contraenti e titolari di tutti i rapporti contrattuali e si riservano la valutazione dei requisiti necessari alla concessione del finanziamento.